

INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri delle finanze e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere - premesso che:

sei mesi fa, la commissione, per iniziativa del commissario Monti, aveva proposto una bozza di direttiva volta a fissare un livello minimo di tassazione dei redditi da capitale per i non residenti al 20 per cento o, in alternativa, l'obbligo di informare le autorità dei Paesi di origine dei capitali sulla loro provenienza e sull'imposta praticata per i capitali dei non residenti;

tale bozza di direttiva crea, se adottata, una discriminazione a danno dei non residenti che subirebbero una tassazione superiore o comunque diversa da quella dei residenti, con il risultato che i capitali provenienti da Paesi a più alta tassazione sarebbero discriminati negativamente rispetto a quelli dei residenti in Italia;

in questo caso non si tratterebbe di lotta a pratiche sleali di concorrenza fiscale, bensì di lotta a movimenti di capitali, notoriamente attratti da condizioni di remunerazione più elevate anche grazie a libere scelte di imposizioni fiscali dei singoli Paesi;

con l'avvento dell'Euro è diventato sempre più difficile per i singoli governi tassare ulteriormente i propri cittadini, ma ciò non giustifica il tentativo di limitare i movimenti dei capitali o di fissare elevate aliquote fiscali comuni -:

i ministri delle finanze europei, d'accordo come una vera e propria lobby, spaventati dalla difficoltà, con l'avvento dell'Euro, di tassare ulteriormente i propri cittadini, cercano di limitare i movimenti di capitale;

tale situazione porterebbe a diminuire notevolmente la premessa-vantaggio

della moneta unica europea, in un momento di fase iniziale difficoltosa, in cui proprio il movimento di capitali potrebbe portare a un bilanciamento dei rischi -:

quali siano le valutazioni dei Ministri interrogati sui fatti esposti nelle premesse;

quale sia la condotta che gli stessi vorranno adottare per l'Italia.

(2-01236)

« Fei, Contento ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere - premesso che:

in data 4 giugno 1997, con un ordine del giorno al provvedimento in materia di lavoro interinale, l'interpellante impegnava il Governo ad emanare in tempi rapidi un provvedimento *ad hoc* di propria competenza, al fine di risolvere definitivamente il problema della ricerca di manodopera vendemmiatoria;

il reclutamento di personale occasionale nel periodo delle vendemmie, infatti, è oramai motivo di scontro tra i coltivatori, da un lato, (che ricorrono all'aiuto di parenti ed amici) e gli ispettori dell'INPS e del ministero del lavoro e della previdenza sociale, dall'altro, (che vessano i viticoltori con l'accusa di offrire lavoro in nero);

il problema deriva dalla vigente normativa in materia di collocamento e regolarizzazione di lavoratori stagionali, che comporta regole troppo rigide ed astratte, procedure e trafile troppo burocratiche;

in più occasioni il Governo ha annunciato un impegno di condivisione delle suddette problematiche:

a) nel settembre 1996, il Ministro interrogato, in occasione di un incontro a Vicenza, prometteva l'emanazione di una legge tesa a sgravare il numero e l'onere degli adempimenti previsti per reclutare personale occasionale;

b) sempre in quel periodo lo stesso Ministro assicurava i medesimi impegni in provincia di Treviso;

c) nel dicembre 1996, il sottosegretario al lavoro ed alla previdenza sociale, rispondendo ad una nostra interpellanza contro le ispezioni intimidatorie da parte degli ispettori Inps e del ministero del lavoro presentata dagli stessi firmatari della presente nei vigneti della provincia di Vicenza e Treviso, preannunciava la messa a punto di un disegno di legge per l'introduzione di maggiore flessibilità nella di-

sciplina dei rapporti di lavoro agricolo;

sono trascorsi due anni siamo prossimi ad un nuovo periodo di vendemmia, ed ancora non si è concretizzato niente in termini di operato e nulla si è visto in termini di volontà esecutiva di questi principi —:

in quale modo il Governo si stia attivando per dare esecuzione agli impegni assunti.

(2-01238) « Lembo, Michielon, Fontanini, Oreste Rossi ».